

Buccinasco

# Cereda: “La D4 è una cattedrale nel deserto”

**Loris Cereda**, come primo cittadino di Buccinasco e come (possibile) candidato per il Consiglio della Provincia di Milano, si preoccupa per la viabilità del territorio, in particolare della zona tra Buccinasco, Assago e Rozzano, quella interessata da grandi centri commerciali e nuovi insediamenti (D4), quella dove da tempo si aspetta l'arrivo della metropolitana.

Peccato che non ci siano i soldi per realizzarla e che, trovati i finanziamenti, mancherebbe almeno un anno e mezzo per vederla funzionare e quindi servire i nostri comuni. È proprio Loris Cereda a lanciare l'allarme pochi giorni dopo un incontro in Provincia con i referenti di Buccinasco, Assago, Milano, Parco Sud, Centro Studi Pim e Serravalle. Assente – secondo quanto riferito da Cereda – il Comune di Rozzano, mentre per la Provincia “non c'era l'assessore Matteucci ma, oltre ad un

esponente del Parco, solo un tecnico”. E proprio il tecnico – riferisce Cereda, che in quell'occasione era accompagnato dall'assessore Cattaneo – avrebbe ammesso che “non si sa quando (la metropolitana, ndr) sarà completata” e che “la responsabilità dell'opera è della Provincia”.

“Questa è la verità ed è una verità scandalosa!”, commenta Cereda, “Si dà il via ad un progetto di enormi dimensioni come la D4 senza che le strade e i collegamenti atti a ‘gestirlo’ vadano di pari passo. Cinque anni passati invano per incompetenze e superficialità. L'attivismo di Penati su tutti i fronti negli ultimi mesi appare grottesco. Chiudiamo in fretta questa parentesi e ripartiamo da giugno con la politica del fare. Provincia, Assago e Rozzano devono aggiungersi a Buccinasco per dare risposte concrete ad un problema viabili-



stico che sta diventando drammatico”.

L'attacco è chiaro, **Filippo Penati** per la Provincia, **Domenico Raimondo** per il Comune di Assago. Ed è altrettanto chiaro l'auspicio: che a giugno sia il centro-destra a vincere sia le comunali (Assago e Rozzano), sia le provinciali. Loris Cereda lancia anche una proposta ai tre colleghi di partito in corsa, **Guido Podestà**, **Graziano Musella** e **Tiziana Maiolo**: “Impegnatevi tutti e tre davanti all'elettorato a sedervi insieme a me attorno ad un tavolo, come primo

atto politico, per risolvere il problema del traffico nell'area D4. Al più tardi il 30 giugno. Perché chi vi ha preceduto se ne è disinteressato”.

La carne al fuoco è tanta. Non solo la metropolitana, ma anche la questione dei parcheggi (“Sono previsti? Quale sarà il costo? Quale la capienza”, chiede l'assessore **Marco Cattaneo**) e dei nuovi eventuali svincoli della tangenziale: “Abbiamo scoperto che Anas non è mai stata contattata”, eppure proprio ad Anas, oltre che a Serravalle spetterebbe decidere. C'è anche la questione della nuova bretella prevista per collegare Buccinasco, con il nuovo insediamento di via Guido Rossa, a Milano e Assago: “Che senso ha la bretellina senza metropolitana? Servirebbe solo la D4 e quindi non i cittadini di Buccinasco”, commenta il sindaco e aggiunge: “Noi andiamo avanti ma la strada si inaugura con il metrò”. Oltretutto anche parte del percorso della nuova bretellina, è da ridisegnare, così ha chiesto il Comune di Milano e occorre l'approvazione del Parco Sud che dalla strada sarà attraversato.